Anno III. - N.° 740. Trieste, Venerdì 18 Gennaio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N.° 740

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 30 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno

L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a **soldi 2** — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo.** — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Publichiamo il ritratto di **Schlossarek**, il complice di Ugo Schenk.

Telegrammi e Corrispondenze.

Ugo Schenk e consorti. VIENNA 17. Ugo Schenk persiste a voler far dello spirito. Ieri domandò carta e penna per scrivere la sue memorie, ciò che gli venne concesso.

Intestò la carta: *Le mie memorie scritte col cuore e con la coscienza netta.* Pare che voglia simulare la pazzia.

— E' risultato che all'epoca della campagna in Bosnia Schenk vi si trovava sotto il nome di *Marquis Hugo de Senc.* Parlava correttamente russo, francese, polacco e tedesco, aveva una bellissima casa frequentata da ufficiali. La sera si giuocava. Il *marchese* viaggiava spesso.

Al giuoco guadagnava somme enormi. Una sera mentre si giuocava e Senc stava per incassare una grossa somma il capitano K. che non prendeva parte al giuoco diede una scudisciata nel volto al marchese gridando; *Miserabile baro! Ti strozzo!* Furono separati.

Il capitano assicurò che Senc cambiava le carte. Si riteneva inevitabile un duello.

Il giorno appresso il preteso marchese invece dei padrini mandava al capitano K. la lettera seguente: „Signore, sono in viaggio per Mosca. Voi mi chiamerete un vile, ciò mi è indifferente. Io so uccidere il più piccolo uccello mentre sta volando: la vostra vita perciò è nelle mie mani. Ma io non posso, nè voglio battermi con voi. La mia vita è dedicata ad una causa più santa; la mia vita appartiene ad un altro.

Marchese Ugo de Senc.

Difatti la notte stessa il marchese era scomparso. A chi apparteneva la sua vita? Lo si capisce oggi... al carnefice.

— Dopo una perquisizione fu arrestata anche la moglie di Schlossarek.

Nella perquisizione domiciliare si rinvennero molti effetti compromettenti. Allorchè la donna si separò dal figlio, affidandolo ad una sua cognata, avvenne una scena commoventissima. La moglie di Schlossarek giurava di essere innocente.

— Per impedire agli arrestati una fuga o suicidio, in ogni cella fu posta una guardia.

— E' constatato che Ugo Schenk riceveva due terzi delle somme rubate alle vittime ed un terzo Carlo Schenk e Schlossarek.

— Si è stabilito come avvenne l'assassinio delle vittime. Della Kettel abbiamo narrato diffusamente, come venne suicidata; Giuseppina Timal fu affogata nel pantano; Caterina Timal si cercò di ucciderla a colpi di pugnale. Allorchè i tre complici, (perchè erano tutti tre) si accorsero che viveva ancora, Schlossarek strangolò la misera, poi la gettò nell'acqua; prima però ebbe cura di legarle al collo un sasso pesante.

Rosa Ferenczy, la *buona diavola* (come disse Schenk) venne annegata nel Danubio presso Pressburgo.

— Giuseppina Eder è rinchiusa con altre due femine, ladre come lei. Piange continuamente. Pare che essa, ad istigazione di Schenk, abbia rubato alla signorina de Malfatti una collana di perle del valore di 20.000 fiorini. Le perle furono ritrovate a Linz.

— Gli arrestati verranno consegnati al tribunale provinciale sul principio della prossima settimana.

— LUNDENBURG 17. Nel 1880 è sparito un fante giudiziario a nome Blatny che aveva con sè 300 fiorini.

Una serie d'indizi lasciano credere che Schlossarek ne sia stato l'uccisore.

Attentato. BRUNA 17. Desta qui grande emozione l'arresto di due individui, i quali a quanto sembra tentavano di uccidere o derubare il principe di Lichtenstein. I due individui vestiti civilmente furono veduti introdursi nel giardino attiguo al palazzo, ove uscirono però quando si accorsero ch'erano osservati. Arrestati e perquisiti furono trovati in possesso di *revolver* e di utensili adattati per furti con rottura.

La rapina di Mariahilf. VIENNA 17. Ieri il consigliere di polizia Stehling interrogò il signor Eisert in alcuni particolari.

Egli ripetè che era certo, che i due individui presentatigli sono gli assassini.

— A tarda notte venne arrestato un individuo, che potrebbe esser anche il terzo degli assassini. Si chiama Carlo Dengg, è un individuo la cui fotografia adorna l'album dei malfattori. Arrestato rifiutò di rispondere. Non volle neanche dare il proprio nome.

La polizia però non è sicura che sia lui il terzo complice, tant'è vero che nella notte venne arrestato al caffè *Schmaus* un altro individuo sospetto.

Terremoto. SERAJEVO 17. Questi giorni a Varcar-Vakuf fu avvertita una scossa di terremoto, abbastanza forte che durò 3 secondi, in direzione Sud-Nord. In conseguenza di ciò crollò un muro maestro di una casa di proprietà del negoziante Stipo Stipanoich. Vittime nessuna.

Valanga. LINZ 17. Vicino a Hallstadt cadde una valanga, che devastò il bosco vicino ed ingombrò un tratto ferroviario di 300 metri. La valanga era alta 15 metri.

Incendio. LINZ 17. Ieri a sera alle 7¼ scoppiò nella *Klostergasse* vicino al teatro un grande incendio e precisamente nei magazzini della ditta Töpfer. A teatro cominciava ad impossessarsi del publico il panico, scongiurato soltante della assennatezza di una parte degli spettatori.

Monete false. FORLÌ 16. L'altro giorno in una casetta rurale nel tenimento di Sogliano è stata scoperta e sequestrata una macchina destinata alla coniazione di false monete da 2 lire, ed è stato arrestato il complice della fabricazione. I falsari e loro principali complici sono tutti di San Marino.

Incendio spaventevole. — Settanta case distrutte. S. STEFANO DEL COMELICO 16. Lo spaventevole incendio scoppiato a Costalissoio nel Cadore, distrusse settanta case. Trecento abitanti del villaggio sono senza tetto, senza vitto nè vestito. Temesi vi siano tre vittime; il danno è di mezzo milione.

L'uccisione di un badito. SASSARI 16 Stamane i carabinieri di Orune si scontrarono col bandito Zizzi e lo uccisero. I carabinieri rimasero illesi.

Il cholera è cessato. ALESSANDRIA 16. Il cholera è completamente cessato. Il Corriere francese parte con patente netta.

Albergatore scomparso. NUOVA YORK 16. Il cadavere di Carlo Delmonico, noto albergatore scomparso. fu trovato nelle montagne dell'Orange ove si era smarrito durante un accesso di alienazione mentale.

Le corse dei barberi. ROMA 16. La Giunta comunale ha deliberato, a quanto si annuncia, di riproporre al Consiglio co'munale di ripristinare le corse dei *barberi* adottando serie precauzioni per impedire disgrazie. Si dubita che ciò sia vero.

Incendio. PARIGI 16, E' scoppiato un incendio in un deposito d'olii nella via Halevy, e prese vaste proporzioni cagionando un gran panico nel quartiere. Dopo molta fatica, i pompieri riuscirono a spegnerlo. Il magazzino però rimase interamente distrutto.

Notizie marittime. ANCONA 16. Arrivò qui da Trieste con danni il trabaccolo ital. *Annistia* cap. Severi, carico granone.

— BRINDISI 16. Il pir. del Lloyd a. u. *Medusa* proveniente da Hongkong parti oggi per Trieste.

— BUENOS AYRES 16. Il pir. del Llokd a.-ung. *Melpomene*, proveniente da Trieste, partì quest'oggi per Montevideo.

280.a scuola. LONDRA 15. Verrà aperta quanto prima a Londra la 280.a scuola che si sta erigendo negli ultimi 13 anni per conto del Municipio. Il costo del fabricato è 200000 fiorini. E' diviso in tre scompartimenti: uno per i ragazzi, uno per le fanciulle ed uno pei bambini al disotto dei sette anni di età e potrà contenere 360 ragazzi, 360 fanciulle e 462 bambini.

Altro furto postale. BUDAPEST 17. Fu scoperto un altro furto postale. Un pacchetto dichiarato contenente 14.000 fior. che doveva esser inviato a Temesvar è sparito; probabilmente sarà stato rubato. L'importo però sarebbe ancora maggiore di quello dichiarato.

Scioperi. MARSIGLIA 17. Ieri 500 marinai e macchinisti scioperanti si recarono al Commissariato, reclamando contro la violazione della legge per parte delle Compagnie di navigazione.

Notizie sanitarie. PORTOMAURIZIO 16. Sono scoppiati a San Remo dei casi di vaiuolo. Essi non sono però tali da allarmarsene.

Contro i giornali. VIENNA 16. I giornali locali: *Presse, Neues Wiener Tagblatt Extrablatt, Wiener Allgemeine Zeitung, Vorstadt Zeitung* hanno ricevuto una lettera circolare nella quale si annunzia la determinazione di far saltare in aria con la dinamite i loro rispettivi uffici. La lettera è stata comunicata alla polizia la quale fa sorvegliare quei fabricati.

CALENDARIO. Luna piena. Leva il sole alle ore 7.30 tram. 4.35. *Oggi* **S. Pietro** Cattedra a Roma. — *Domani*: S. Canuto, S. Mario.

Anno 990. Introduzione delle cifre arabiche per opera di Gilberto monaco, indi Silvestro II.

CRONACA LOCALE

L'Unione Ginnastica. Ci venne favorito il primo Bilancio dell'Unione Ginnastica comprendente la gestione dal 5 Marzo al 31 Decembre 1883.

Questa simpatica associazione, ove la gioventù s'addestra nelle ginniche discipline, contava alla fine dell' anno ora decorso **oltre millecinquecento** soci.

Chi riflette che questa falange si inscrisse in meno di un anno, non può non ammirare lo spirito concorde che anima la nostra gioventù.

Seguendo anche noi con quell'attenzione e con quell' affetto cui hanno diritto le patrie istituzioni, i passi giganteschi fatti nel volgere di pochi mesi da questo giovine sodalizio, ci siamo anche una volta convinti che volere è potere, e che alla cittadinanza tutta e alla parte più eletta della gioventù nostra stanno altamente a cuore il decoro della città e lo sviluppo delle sue istituzioni.

Non spigoleremo cifre nel bilancio, perchè tutti i soci lo hanno già ricevuto. Ma vogliamo rilevare che in questi primi nove mesi di vita ad onta della spesa di 3.500 fiorini pagati al Consorzio amministrativo della cessata Associazione di Ginnastica per quota annua d'affitto locali e mobili, ad onta di parecchie spese straordinarie per riparare ai maligni danneggiamenti recati alla Palestra la sera del 17 Agosto ecc. il saldo della gestione si chiuse con un attivo di tremilleseicento fiorini.

E' un risultato così splendido che non ha bisogno di alcun commento.

Per i tre re. Oggi alle 10 ant. nella chiesa ortodossa di S. Spiridione verrà celebrato un ufficio divino, ricorrendo secondo il rito serbo, la festa dei *Tre re magi* dell'Oriente.

Una parte della guarnigione qui stanziata — i. r. reggimento Fanti Rumeni — essendo di religione ortodossa, interverrà alla funzione.

Società degli alpinisti triestini. La Direzione di questa Società invita i signori soci ad una gita per Corgnale lungo il dorso del monte Kokus, che avrà luogo Domenica 20 corr.

Luogo di ritrovo il casello della Tramvia al Giardino publico; partenza alle ore 7 ant. *precise*; arrivo di ritorno in città verso le 8 di sera.

Unione stenografica. Nel Congresso generale dell' Unione Stenografica triestina vennero eletti a formare la Direzione sociale i sigg. Ettore Dr. Ricchetti presidente — rieletto per acclamazione; L. D. dr. Vecchi, vice-presidente, G. Caligari economo; Luigi Canetto bibliotecario; Pietro Demonte, segretario.

Manutenzione di caserme. La Delegazione municipale ha placidato la somma di f. 120 per alcuni lavori di manutenzione nella ex-caserma di gendarmeria, caserma grande ed annesse scuderie, ed autorizzò l'esecutivo a provvedere tre stufe per i locali degli arresti dell'ex-caserma di gendarmeria.

La pertinenza al Comune venne conferita a Tommaso Motka.

Nomine. Furono assunti in qualità di alunni gratuiti di cancelleria, perchè muniti delle qualifiche prescritte ed aven-

---

(99) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

— V'ingannate zio — rispose semplicemente Claudio.

— Sta bene — disse il generale.

E poi tirandosi i baffi, aggiunse mentalmente.

— E di questo vado ad accertarmi.

Il vecchio soldato finì di masticare il suo grosso sigaro, e poi disse al nipote:

— Va ad annunziarmi alla signorina Chambarand. Dille chi sono e che desidero di vederla e parlarle.

Claudio senza dire altro si alzò, e salì alla camera di Celeste.

La giovinetta aveva visto arrivare il vegliardo, e aveva il presentimento che ella non era estranea a quella visita.

Per modo che quando Claudio comparve sulla soglia della porta, ella trasalì.

— Entrate, signor conte — disse.

— Volete avere la bontà — disse Claudio — di ricevere mio zio, il generale conte De Ribemont che desidera parlarvi?

— Lo riceverò con piacere — rispose la fanciulla.

Claudio uscì per portare la risposta.

Un istante dopo il generale entrava nella camera di Celeste.

Egli salutò rispettosamente; ma aveva conservato un'aria burbera e teneva aggrottati i sopraccigli.

— Signorina — disse — la situazione speciale in cui vi trovate mi autorizzano a non fare cerimonie. Scusatemi quindi se non ne farò.

La fanciulla gli fece segno di accomodarsi.

Ma il generale era tutto intento ad ammirare e brontolava fra i denti.

— Per mille cartuccie! Lo credo bene che è bella! è bellissima! Bisogna dir che quell'idiota di mio nipote abbia della birra nelle vene. Perdinci quando io aveva la sua

— Signor generale — disse Celeste — è vero che la mia presenza in questo castello deve parervi completamente anormale. Ma io suppongo che il signor De Ribemont vi avrà detto in seguito a quali avvenimenti strani e drammatici io sono stata condotta qui.

— Mio nipote mi ha tutto raccontato; conosco la vostra storia in tutti i particolari, ma...

Il generale si termò visibilmente imbarazzato.

Senza dubbio egli non trovava le parole adatte per esprimere il suo pensiero.

Rimase un po' perplesso. E poi, decidendosi a un tratto, riprese:

— Scusate la mia franchezza brutale, ma non sono abituato a parlare, e devo dir sempre che cosa penso. Quindi in tutto quello che vi dirò non cercate alcun sottinteso, e siate sicura che le mie parole non sono ispirate da altro che dal vivo interesse che vi porto.

— Ve ne sono riconoscente, signor generale, e udrò con piacere tutto quanto sarete per dirmi.

— Mio nipote non mi ha nulla nascosto delle relazioni fra voi e lui, se pure si possono chiamare relazioni le due o tre volte che vi siete veduti. Voi avete invocato la protezione di Claudio, senza conoscerlo, senza dubbio attratta da una simpatia istintiva, e perchè avevate indovinato che la sua onestà sarebbe stata la vostra difesa.

— E' vero signore.

— Bene: la vostra franchezza mi piace. Ma la mia probabilmente non vi piacerà.

— Perchè?

— Alle corte signorina. La simpatia che vi ha consigliato a rivolgervi a mio nipote a preferenza di un altro, non potrebbe chiamarsi con altro nome?

Celeste guardò il generale col suo occhio chiaro e limpido e rispose:

— Non vi capisco.

(Continua).

do corrisposto alla pratica di prova, i concorrenti ai posti, Adolfo Amodeo, Ernesto Sacchi, Giuseppe Tomadesso, Enrico Dapisin per gli uffici d'ordine del magistrato e Massimo Tenze per la Tesoreria civica.

Per il Nosocomio civico. Nelle spese per la costruzione delle *Sale di osservazione* nel Nosocomio civico, venne sorpassato di f. 261.27 il limite in origine assegnato, ma l'autorità municipale ha sanato il sorpasso.

Libera pratica. Come abbiamo preannunciato ieri dopo 10 giorni venne ammesso a libera pratica il *Daphne* piroscafo del Lloyd arrivato li 7 corr. da Calcutta.

Al Lazzeretto si trovano ancora l' *Argo* del Lloyd arrivato li 13 corr. da Alessandria, e il pir. inglese *Bockhara* arrivato li 16 corr. da Bombay.

Congresso... con un socio? Al congresso indetto dalla direzione della Società di Belle Arti, non comparve che un socio solo. Naturalmente, congresso non ci fù, nè ci poteva essere se i soci non comparivano almeno in due.

In questo caso sarebbesi detto che il Congresso andò deserto; ma nel caso della comparsa di un socio solo, non si può dire neanche tanto.

I dodici elefanti. Chi s'è visto, s'è visto.

Avevano, a quanto pare, una fretta del diavolo, quei dodici signori; i quali forse per rifarsi del tempo della contumacia, sono partiti ieri col celere per la rispettiva destinazione.

Per intanto sono diretti ad Amburgo.

A vedere il loro sbarco dal *Daphne* al porto nuovo, c'era molta gente, signore e signorine in quantità strabocchevole.

Si sa: quando si tratta di pezzi grossi, il bel sesso non resta a casa.

Al tocco ebbe principio lo sbarco.

Il nostro reporter — curioso più d' una femina — accorse anch'egli, ma... ci giura su tutti gli evangeli che ha veduto lo sbarco senza vedere gli elefanti.

Oh, oh! sarebbe stato il caso d'una mistificazione?

Niente affatto. Gli elefanti c'erano, ma d'essi non era visibile che il naso: dodici enormi gabbie oscurissime e dodici proboscidi penzolanti e dondolanti.

Se quelle proboscidi fossero state lucide, il reporter, per primo, e le accorse madame e madamigelle avrebbero pututo specchiarsi e paragonare il proprio naso a quello... Basta; lasciamola lì: non è generoso rilevare un fiasco, sia pure di semplice curiosità.

Le gabbie venivano alzate dalle gru e deposte sui vagoni all'uopo disposti, i quali, ricevuto il loro carico, sparivano come la processione dei reali fantasmi nel Macbeth.

Tre vagoni bastarono all'uopo, e questi partirono pochi minuti dopo.

Alla stazione d'Amburgo sarà a riceverli il signor Carlo Hayenbeck; e nelle stazioni intermedie saranno ossequiati dai nostri buoni villici e da quelli delle altre provincie e degli stati per cui i viaggiatori passeranno.

Dei dodici pachidermi, quattro soli sono grandi.

Li accompagnavano due indigeni di Ceylon i quali ritorneranno col prossimo vapore al natio tetto... probabilmente di paglia.

Buon viaggio a tutti.

Un po'di coda... o più correttamente un paio di code: quelle di due leopardi, con l'appendice del corpo e rispettiva testa; due belli esemplari che furono sbarcati insieme ai dodici elefanti.

I due felini passarono la notte qui nei magazzini del signor Singer e partono oggi con treno speciale.

Oggetti trovati. Furono depositati al nostro Ufficio i seguenti oggetti trovati:

Un manicotto rinvenuto sopra una sedia del Caffè al Corso. Un involto contenente due sciarpe ed un ritratto da donna, rinvenuto dal sig. Carlo Marussig in via dell'Acquedotto. Una Guida di Trieste rinvenuta dal ragazzo Guido Coen in piazza Nuova. Una chiave inglese trovata in Corsia Giulia dal ragazzo Paolo Zipp ed una squadra trovata in Corso.

Riceviamo la lettera che segue qui appresso.

La publichiamo osservando però, che nell' articolo menzionato, il nostro corrispondente non fece nomi di sorta.

Spettabile Redazione,

„Non essendo conforme al vero l'articolo inserito nel pregiato giornale „Il Piccolo" anno III N. 788 dd. Trieste Mercoledì 16 Gennaio 1884 edizione del mattino, alla prima pagina, quarta colonna, intitolato „Liquoreria privilegiata?!" prego codesta spettabile Redazione di voler publicare nel prossimo numero la seguente Rettifica.

Non è vero che io, trovandomi in compagnia di altri due signori allo spaccio di vini spagnuoli in via S. Nicolò, fossi stato ubriaco;

che io mi fossi divertito urlando canzoni tedesche da trivio e parole oscene, azzuffandomi con loro,

che avessi rotto i vetri delle portiere ed alcuni bicchieri;

inoltre non è vero che io sia venuto a vie di fatto col conduttore ed i cantinieri, e perciò le guardie nulla ebbero da fare con me.

Micon Panajotovich
Diacono.

Compagnia messicana. Domenica e nei giorni susseguenti avranno luogo 4 rappresentazioni della Compagnia messicana diretta da Luigi Saulié.

Ci sono ginnasti, acrobati, sdrucciolisti, velocipedisti, clowns.

I premi all'ultimo Veglione. Riceviamo e publichiamo;

Spettabile Redazione,

„Se la persona che si firma "un uomo esatto„ lo fosse di fatti come di parole, non avrebbe citato i termini del manifesto per dare una mazzata all'Impresa. Questa, per sentimento di delicatezza non vuol esser giudice a parte, e si rimette ciecamente ai deliberati di apposito Giurì. Ora, questo alla quasi unanimità (7 voti su 8) rispose *nessuno*.

„Che cosa poteva fare in questo caso l'amministrazione del teatro? S'inchinò al deliberato del Giurì, e stabilì di mettere a sua disposizione i due oggetti quale 2.o e 3.o premio per il prossimo Martedì, aggiungendovi un primo premio che da solo rappresentasse in valore l' intero importo stanziato per i regali del secondo veglione.

„Sfido l'uomo più esatto di questo mondo a trovar meno che corretto l' operato dell'amministrazione, e confido che cotesta spettabile Redazione, per debito d' imparziatità vorrà ben chiarire la cosa.

„Con perfetta stima

E. Dominici."

Ecco il nostro parere.

E' chiaro che a termini del manifesto, i premi *devono* venir conferiti.

Il Giurì non dovrebbe dunque giudicare se vi sieno maschere eleganti ma quali sieno le *più eleganti*

Ora, tra dodici straccione e due vestite con semplice eleganza è naturale che quelle due, per quanto poco ben vestite, saranno *le più eleganti.*

Non intendiamo perciò accusare il Giurì, come — riteniamo — il nostro corrispondente non intendesse dare una mazzata all'impresa.

È questione d'intendersi.

Si stabiliscono i premi a quelle due maschere che il Giurì riterrà degne di premio, e allora si potrà conferire i premi o non conferirli — ma quando l' impresa promette alle *due più eleganti* il Giurì deve giudicare "quali sieno, e il premio deve venir conferito.

Teatro Filodramatico. Questa sera ha luogo la beneficiata della prima attrice signora Amalia Borisi.

Anfiteatro Fenice. Questa sera beneficiata dell'artista Ugo Ancilotti.

La parte più interessante del programma è la sfida del capitano Paolo Ratta con miss Loreley.

Il capitano si propone di resistere sotto acqua più tempo di miss Loreley. La sfida chiamerà gente.

Domani ritorna in iscena *Le Educande di Sorrento.*

Pastori ladri. Diversi villici di Pregorie, distretto di Castelnuovo, da qualche tempo vedevano che le loro mandrie si assottigliavano; oggi mancava una pecora, domani due, e così via.

Che facenda è questa? dissero i villici; qui lupi non ce ne sono. Chi mai ci ruba dunque le pecore?

Le pecore mancavano, ma il ladro rimaneva ignoto.

Il 26 Settembre però, avendo il villico Covacich trovato 7 pecore di meno nell'ovile, concepì dei sospetti sui due fratelli Francesco e Antonio Konestabo, pastori, e ne sporse denuncia alla gendarmeria.

Venne praticata una perquisizione nella stalla dei detti fratelli e si constatò che il Francesco aveva 13 pecore di più di quante doveva possederne e 6 l'Antonio.

In base a questo aumento poco chiaro, i due pastori vennero arrestati e ieri comparvero sul banco degli accusati.

Abbenchè i fratelli sostengano d'aver comperato le pecore, la corte ammette che le abbiano prese senza neanche chieder permissione ai legittimi proprietari, e perciò condanna, il Francesco perchè già altre volte punito, a 15 mesi, e l'Antonio a 10 mesi di carcere.

Facchino irrequieto. La notte scorsa, un po' dopo le 11, fu arrestato il facchino B. A. triestino, d' anni 54, per canto clamoroso con evidente pericolo per l'integrità del sonno dei dormenti pacifici cittadini,

Il B... oppose accanita resistenza alle guardie, ma tanto e tanto fu consegnato in buiosa.

Ogni giorno una. Uno scolaretto elementare molto studioso in geografia e dominato come tutti i ragazzi dalla manìa dei perchè, domanda un giorno al maestro Calandrino.

Perchè a quell'isola dell'America settentrionale che sta nella Nuova Bretagna hanno messo il nome di Terranova?

— Bue! risponde il maestro, perchè costì è la razza dei cani di Terranova.

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Filodramatico. Compagnia veneziana Zago e Borisi. Ore $7\frac{1}{2}$. Serata d'onore Amalia Borisi. „Prima el sindaco po el pieran"

Anfiteatro Fenice. Ore $7\frac{1}{2}$ „Terza rappresentazione della compagnia delle eccentricità".

Borsa del 17 Gennaio Oggi rovescio della medaglia. Apertura fiacca 297.40, chiusa brillante $300\frac{1}{4}$. Rendite sostenute, Valuta anche ferma. Buone tassazioni da Parigi (apertura 106.81, Egitto 337) da Londra $90\frac{1}{4}$, da Berlino 519 dopo 516. Qui gli onori della giornata toccarono all'Italiana, che da $90\frac{3}{8}$ a $90\frac{1}{2}$, prezzi fattisi ieri, raggiunse oggi $90\frac{5}{8}$ a $90\frac{3}{4}$. Dopopranzo tendenza assai favorevole, Borse molto fermo. Berlino chiude 521, Vienna 301.60, Parigi alle due ore 107.07 la Francese, 91.50 l'Italiana, Egitto 338. Corsi di chiusa mancano.

Listino Napoleoni $9.59\frac{3}{4}$ a 9.62— Zecchini 5.66 a 5.67 Lire sterline 12.09 a 12.11 Lire turche 10.88 a 10.89 Talleri turchi 2.02 a 203 Talleri Maria Teresa $2,13\frac{1}{2}$ a — Londra 120.85 a a 121.35 Francia 47.90 a 48.10 Italia 47.85 a 48.10 Banconote italiane 48.— a 48.15 Banconote germ. 59.40 a 59.50. Rendita austriaca in carta 79.45 a 79.55, Rendita ungherese 4% 88.85 a 88.65 Credit 297.30 a 299. Lotti turchi 19.80 a 20 senza domande. Rendita italiana $90\frac{11}{16}$ a $90\frac{3}{4}$.

A. Rocco Edit. e Red. resp — Tip. Amati.